



CONTEMPORANEA

I DÉCOLLAGE DI MIMMO ROTELLA

LA RETROSPETTIVA ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA CELEBRA I CENT'ANNI DALLA NASCITA DELL'ARTISTA IN MOSTRA I MANIFESTI, FOTO, ESEMPI SCULTOREI, DISEGNI

di MARIO DE CANDIA

Voluta dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea per il centesimo anniversario di Mimmo Rotella (1918-2006), l'esposizione rientra nel novero delle iniziative promosse a questo fine celebrativo dalle istituzioni che tutelano l'opera dell'artista, la Fondazione Mimmo Rotella e il Mimmo Rotella Institute di Milano. La mostra è posta sotto la cura di Germano Celant, critico italiano tra i più eminenti in sede internazionale, e qui coadiuvato da Antonella Soldaini, direttrice del Mimmo Rotella Institute. Per abbracciare l'intero arco della produzione del celebre artista, oltre mezzo secolo di attività che lo colloca tra i protagonisti dell'arte contemporanea dal secondo dopoguerra in poi, sono state selezionate oltre cen-

tosessanta opere. La rassegna si propone come la più completa retrospettiva di ricognizione scientifica sull'arte di Rotella e sui vari momenti, soprattutto di natura tecnica, che hanno scandito la sua produzione. Non solo i celeberrimi décollage di manifesti strappati dalla strada che caratterizzano il suo lavoro tra anni Cinquanta e Settanta e universalmente costituiscono la tipologia operativa più nota e che lo ha reso famoso in tutto il mondo. La conformazione del Salone delle Colonne, che accoglie le opere, ha suggerito un'interpretazione dell'ampio

A sinistra, Mimmo Rotella durante la realizzazione di "Mitologia 3". A destra, e sotto rispettivamente "Il re del rock" e "Replicante".

spazio espositivo alla stregua di una vasta "piazza" interna circondata da facciate di edifici, come restituire il contesto di ambientazione urbana da cui le opere provengono e alla quale appartengono per origine di destinazione: come spiega Germano Celant, "tale interpretazione urbana ha sollecitato un dispiegamento delle opere, atipico rispetto alle mostre tradizionali, integrato e che entrasse a far parte di questa idea di "piazza". Considerando il linguaggio dell'artista focalizzato sul manifesto, è emersa la concezione di 'tappezzare' la piazza e i suoi edifici con sei grandi cartelloni o billboards, dal formato in media 3 x 10 metri circa, come se il pubblico si trovasse a camminare e a fruire dell'opera di Rotella in un contesto cittadino". Nel percorso, all'interno

di bacheche, testimonianze, documenti, disegni, piccole opere, fotografie rimandano a tali insiemi-manifesto mentre, al di fuori del salone, due spazi accolgono filmati dagli anni Cinquanta e gli esempi scultorei di Rotella. ◆

COSÌ LA MOSTRA
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; dal 29, alle ore 19, e fino al 10 febbraio

